



Bimestrale N.0
Giugno / Luglio 2002

ESPERANZA ANDINA

Più informati per poter scegliere!



Giornalino dell'associazione
Amici del Perù'

Diventa anche tu un Amico del Perù!

L'associazione *Amici del Perù* nasce a Lammari nel 1994 per sostenere l'attività di un missionario laico, Maurizio Caneva, che opera nella città di Cuzco. In questi anni, come si chiarisce nell'articolo che segue, abbiamo promosso diverse iniziative dirette principalmente a finanziare i progetti, ma anche a sensibilizzare sulla realtà sociale, culturale ed economica del paese. R.B.

L'inizio di UN CAMMINO



La scelta missionaria laica di Maurizio Caneva nasce nel 1992, quando parte per il Perù con destinazione Cuzco, città delle Ande a 3600m di altezza. Insieme ad alcuni giovani e ad un sacerdote peruviano forma il Gruppo *Afape* che ha come obiettivo l'aiuto delle popolazioni più povere della regione Inka. Fino ad oggi questo impegno ha portato alla realizzazione di un centro di salute a Cuzco, con medici ed infermieri che curano gratuitamente le persone povere della città e delle valli vicine. L'attenzione all'infanzia denutrita delle zone rurali si è concretizzata con l'apertura di due mense nelle province di Paruro (80Km a sud est da Cuzco) e Paucartambo (110Km ad ovest da Cuzco) dove ogni giorno vengono accolti circa 400 bambini. Quest'anno Maurizio si sposterà nella regione di Puno, nei pressi del lago Titicaca a circa 4100m di altezza, nella provincia di Lampa, dove insieme ad alcune comunità di contadini cercherà di realizzare un progetto di sviluppo agricolo. Certo in poche righe non si può raccontare la storia di 10 anni di missione, questo è solo un breve riassunto di ciò che è stato fatto e di quello che si vuol fare. Nei prossimi numeri del giornalino vogliamo approfondire l'esperienza che Maurizio sta vivendo, raccontare la vita delle persone, le speranze e i dolori di un popolo che cerca comunque di camminare nella speranza. F.C.

Questo giornalino, realizzato grazie alla donazione di una ragazza della facoltà di Medicina di Pisa che ci ha permesso la regolare iscrizione al Tribunale e la stampa in proprio, ci è sembrato lo strumento migliore per farci conoscere superando i limiti materiali e cercando di parlare a tutte le persone sensibili. Cercheremo di far conoscere la storia di ieri e quella di oggi, le esperienze fatte laggiù da membri dell'associazione e le tematiche connesse ai paesi del terzo mondo. Lo spazio limitato a nostra disposizione, dovuto alle esigue risorse economiche, offrirà una lettura a puntate di questi argomenti. Speriamo che questo sia anche un modo per incuriosirvi e destare il vostro interesse verso un paese che invece sembra essere dimenticato da molti.

R. B.

UN LUOGO INCANTATO

"Machu Picchu Machu Picchu"

era questo il titolo del film interpretato da Francesco Nuti negli anni '80 il cui sogno nel cassetto era raggiungere questo arcano sito.

E chi non conosce o non ha mai sentito parlare di quel meraviglioso luogo situato nella cordigliera andina a pochi chilometri da Cuzco?



Scoperto nel 1911 dall'archeologo americano Bingham, ancora non si conosce la sua misteriosa natura, certa è solo la sua datazione di epoca precolombiana.

Straordinario e affascinante monumento è invisibile, per come è tagliata la montagna, a quanti salgono da valle. Forse una città o un tempio dedicato al Sole o alla Luna, molteplici sono le teorie ma la migliore spiegazione è data dalla sua seducente visione dal vivo.

Sicuramente uno dei posti più magici del Perù,
ma non il solo e allora...

alla prossima!

R.B.



OGGI LA LIBERTÀ'

Lo scorso anno in Perù si sono svolte le elezioni presidenziali, ad essere eletto è stato Toledo, che ha messo al 1° posto del proprio programma la lotta alla corruzione e alla disoccupazione.

Le elezioni fanno parte della vita politica e civile di un paese, ma qui in un paese del Terzo mondo sono un evento da non dimenticare.

Per la prima volta il Perù, dopo 10 anni di dittatura con Alberto Fujimori, torna ad essere un paese democratico.

Il 16 settembre 2000, il generale dell'esercito che ha appoggiato il regime è preso con le mani nel sacco, accusato di corruzione per migliaia di dollari.

La folla si accalca nelle piazze scortata dai carri armati, ci sono uomini donne e bambini che cantano e inneggiano alla **libertà'**.

In dieci anni di dittatura il popolo ha visto chiudere giornali, radio, negozi e ha visto arrestare o far scomparire tutti quelli che dicevano **NO!**

R.B.



UN GRANDE ARCOBALENO

La scorsa estate abbiamo trascorso il nostro viaggio di nozze in Sud America, esattamente in Brasile, in Bolivia ed in Perù. I vari incontri con missionari, le foto ed i filmati che avevamo visto in questi anni ci avevano svegliato la curiosità di vedere con i nostri occhi, di renderci conto personalmente di cosa si occupano nelle varie missioni. E così siamo andati.

L'impatto con posti così poveri è veramente duro, specialmente per chi è abituato a tante comodità. Si tratta di sensazioni forti che si impadroniscono di te, che cioè non puoi ignorare e a cui non si può fare l'abitudine. In particolare gli odori dei posti che ci seguivano sempre.

Una volta superati questi disagi, cioè una volta spogliati delle proprie sicurezze, è possibile incontrarsi in maniera profonda con chi hai di fronte. Per questo sentiamo molto la mancanza di tanti amici. Come Victoria, Javier e Brenda, collaboratori di Maurizio Caneva in Cuzco, che ci hanno fatto sentire a casa nostra e ci hanno aiutato a capire le nuove realtà che incontravamo.

Abbiamo visitato il comedor (la mensa) di Paucartambo, costruito dagli Amici del Perù e che ogni giorno permette a tantissimi bambini di avere un pasto e un'assistenza sanitaria. Non sono cose banali, queste, soprattutto in un luogo tanto bello quanto ostile, che, con i suoi 3.600 metri sul livello del mare, offre scarsissime risorse alimentari e a pochi garantisce il "pane quotidiano". I bambini si portano il loro cucchiaino da casa e, simbolicamente, di tanto in tanto, portano qualcosa da mangiare (in genere una patata). È un segno di impegno e di condivisione: si impegnano a non ricevere soltanto e mettono a disposizione la loro patata per formare la minestra che mangeranno tutti.

Siamo anche rimasti molto colpiti dalla vivacità dei colori usati dell'abbigliamento e delle stoffe: era come una grande tavolozza impazzita, come un grande arcobaleno. Proprio come quello dipinto sulle pareti del comedor di Paucartambo e che è il simbolo di questo giornale.

Presto vorremmo tornare, sicuramente vedremo tutto con una nuova consapevolezza, perché i mesi che hanno seguito il viaggio, ci sono serviti per comprendere e "digerire" (quando possibile) alcune realtà diverse, ma non lontane dalla nostra.

F.R.

VOI AIUTARE IL PERU' ?

Versamenti su c.c.p. n.11539558 intestato a
Associazione "Amici del Perù"

specificando la causale del progetto scelto, tra:

Adozione delle mense

Pubblicazione giornalino

Progetto Puno

Dateci i vostri commenti: ci aiuterete a migliorare!



AMICI DEL PERU'

V.le Europa, 92 Lamnari (LU)

tel e fax 0583 962284, oppure 297435

amiperu@interfree.it

www.amicidelperu.apritisesamo.net